

Fotografia

Praga 1968: la primavera sfiorita

UDINE. Una grande collaborazione tra l'università di Udine, quella di Padova, i musei cittadini e quelli di Praga. È nato così il progetto fino a ieri solo idea e dal 22 maggio invece realtà della mostra, che ha già debuttato a Roma, e che ora arriva a Udine, nell'ex chiesa di San Francesco, dal titolo *Praga da una primavera all'altra. 1968-1969*. Ad aprire, venerdì 22 maggio alle 10, nella sala convegni di palazzo Antonini, è in programma una tavola rotonda dal titolo *Praga senza primavera*, organizzata dal dipartimento di Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale dell'ateneo friulano. Il Css inoltre presenterà, con data da definire, un racconto teatrale sulla primavera di Praga. Ma torniamo alla mostra. La promettente stagione della Primavera di Praga, si diceva, e la sua tragica conclusione con l'invasione sovietica nell'agosto 1968, con l'inizio della cosiddetta "normalizzazione" nei primi mesi del 1969. La mostra evoca con immagini fotografiche documentarie e d'autore i fatti storici e la partecipazione civile. L'esposizione è completata dalla proiezione di un film di circa 45 minuti basato su materiali filmati – provenienti dagli archivi della Rai, della Česká Televize e della Cineteca Nazionale ceca – e interviste inedite: per esempio a Pietro Ingrao, Rossana Rossanda, Enzo Bettiza e altri. L'esposizione sarà aperta dal 22 maggio al 31 agosto il martedì, giovedì e venerdì dalle 10.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19, il mercoledì dalle 15.30 alle 22, mentre orario continuato il sabato e la domenica dalle 10 alle 19 (lunedì chiuso).